



Città di
Moncalvo



MONCALVO

ISTRUZIONI PER L'USO





MONCALVO, LA PIU' PICCOLA CITTA' D'ITALIA

Moncalvo, la città più piccola d'Italia, deve il suo nome alla conformazione geografica che la caratterizza: gli storici locali hanno sempre supposto che il nome Moncalvo potesse derivare dal latino "mons calvus" ossia "monte calvo, privo di vegetazione" probabilmente perchè intorno all'anno Mille ci furono numerosi diboscamenti che interessarono la zona su cui sorge la città.

Nei primi anni del Trecento, il territorio di Moncalvo passò sotto dominio dei Paleologi e in quegli anni Moncalvo vide crescere il suo castello, dove alloggiarono illustri esponenti della vita politica e culturale del tempo. Nel corso dei decenni altri edifici storici sorsero in questo piccolo Comune, come ad esempio Casa Lanfrancone, visibile ancora oggi nella storica via del centro, popolarmente chiamata "La Fracia".

I Paleologi regnarono a Moncalvo sino alla prima metà del Cinquecento, epoca in cui il territorio moncalvese entrò a far parte del dominio dei Gonzaga che la controllarono fino ai primi anni del Settecento per poi consegnarla nelle mani dei Savoia. Nel Seicento Guglielmo e Orsola Caccia impreziosirono la città con le loro eccezionali tele conservate oggi nelle Chiese moncalvesi, nel Museo Parrocchiale e nel Museo Civico. Nel 1705 il Duca di Mantova Ferdinando Carlo Gonzaga concesse a Moncalvo il titolo di Città, privilegio che venne riconfermato in seguito dai Savoia mediante le patenti di Città concesse da Re Vittorio Amedeo III nel 1774. In seguito la storia della Città di Moncalvo viaggerà in parallelo con quella del Regno Sabauda confluendo nel 1861 nel neonato Regno d'Italia.

Oggi Moncalvo gode ancora del titolo di "Città più piccola d'Italia". Scoprire Moncalvo significa riscoprire un'antica comunità dove arte, storia e religiosità sono sopravvissuti fino ad oggi da oltre sette secoli.

L' ANTICO CASTELLO

Il primo documento che segnala l'esistenza del castello di Moncalvo è una donazione a favore dell'abbazia di Lucedio risalente al 1133. Tuttavia l'edificio a cui fa riferimento tale donazione non è il castello giunto sino ai giorni nostri. La costruzione dell'attuale castello di Moncalvo è infatti da collocarsi nei primi anni del Trecento.

Nei primi due secoli di vita il castello assunse principalmente una funzione di tipo residenziale essendo una delle principali sedi dei Marchesi del Monferrato. Verso la metà del Cinquecento la struttura castellana mutò progressivamente in quanto la sua funzione abitativa venne sostituita da funzioni prettamente difensive.

Con il passaggio della città di Moncalvo sotto il dominio dei Savoia il castello non ricoprì più alcuna importanza dal punto di vista strategico – difensivo e si incominciò a parlare della distruzione dei suoi resti.

Nell' Ottocento l' antico castello, testimone di molti secoli di storia, cadde a poco a poco in rovina e Napoleone nel 1812 lo concesse in parziale enfiteusi al Comune che lo acquisterà definitivamente nel 1858 per la somma di lire 4000. Nel 1878 il Comune decise definitivamente di demolire gran parte dei resti del castello per far posto ad un'ampia piazza, idonea allo sviluppo di mercati e fiere, circondata da un porticato per attenuare la ventilazione che la spazzerebbe. Negli anni 2000 il castello ed i camminamenti sono stati recuperati dall'amministrazione Comunale e in tali spazi trova oggi sede la Bottega del Vino di Moncalvo.



ASSOCIAZIONE GUGLIELMO CACCIA DETTO IL MONCALVO ONLUS



Il principale patrimonio artistico della città di Moncalvo risulta essere costituito dai capolavori di Guglielmo Caccia detto 'Il Moncalvo' (Montabone 1568 – Moncalvo 1625) e della figlia Orsola Maddalena (Moncalvo 1596 – 1676) che impreziosiscono la Chiesa di San Francesco con l'attiguo Museo Parrocchiale e la Chiesa di Sant'Antonio Abate: trattasi di oltre venti opere che fanno della città di Moncalvo la più grande pinacoteca del cosiddetto "Raffaello del Monferrato". Oltre a tali edifici è doveroso menzionare il santuario Diocesano di Santa Teresa di Calcutta (già chiesa della Madonna delle Grazie), ospitato in un settecentesco edificio opera del Magnocavalli.

Le visite alle chiese di Moncalvo e ai capolavori della città di Moncalvo sono curate dai volontari dell'associazione Guglielmo Caccia 'detto il Moncalvo' e Orsola Caccia ONLUS. Le chiese sono visitabili solo su prenotazione contattando direttamente l'associazione Guglielmo Caccia.

ONLUSCACCIAMONCALVO@LIBERO.IT 

320 098626 ANDREA / 366 1102024 

MUSEO CIVICO DI MONCALVO

innamorati del Monferrato



A.L.E.R.A.MO.
onlus

Museo noioso e triste? Vieni a trovarci e cambierai idea.

Il museo Civico di Moncalvo è una tappa che darà un tocco in più alla tua visita. Allocato nelle sale che un tempo furono del convento delle Orsoline in Via Caccia al numero 5, il museo è un piccolo gioiello che stupisce turisti e visitatori. Troverete esposta la collezione privata dell'ambasciatore moncalvese Franco Montanari, donata alla città di Moncalvo, una preziosa pinacoteca con opere di Guttuso, de Chirico, Chagall, Afro, Maccari e tanti altri pittori del Novecento, nonchè opere di arte africana e anche una raccolta di arte giapponese tra cui stampe, dipinti seicenteschi e Kakemono. È possibile ammirare tra le altre opere, tre capolavori di Orsola Maddalena Caccia, tre meravigliose nature morte che in realtà sono narrazioni teologiche, vere e proprie preghiere. L'A.L.E.R.A.MO Onlus che gestisce il Museo in convenzione con il Comune, allestisce tutti gli anni svariate mostre temporanee di vario genere in modo da incontrare l'interesse di tutti.

Tutte le mostre e gli eventi vengono promosse e presentate sul sito web. Un modo nuovo, accattivante e accogliente di fare cultura.



ALERAMONLUS / MONFERRATO CULT / MUSEOCIVICOMONCALVO 

WWW.ALERAMONLUS.IT

0142 591153 – 3277841338 

LA PROLOCO

La ProLoco di Moncalvo è un'associazione formata da volontari che hanno come obiettivo la promozione del territorio e del turismo moncalvese attraverso l'organizzazione di eventi in diversi periodi dell'anno! Come Proloco cerchiamo di valorizzare specialmente il patrimonio enogastronomico che le nostre terre ci offrono: il nostro piatto tipico è il Suntuoso Bollito Misto di Moncalvo, che viene presentato anche al prestigioso Festival delle Sagre di Asti.

Se volete venire a trovarci, la nostra sede si trova in via Testa Fochi al numero 14 e, con la capacità di 100 coperti circa, ospita svariati pranzi e cene durante l'anno.

Saremo lieti di farvi assaggiare le specialità moncalvesi.



WWW.PROLOCOMONCALVO.IT

 INFO@PROLOCOMONCALVO.IT

PROLOCO MONCALVO  

388 6466361 

EVENTI



FESTA PATRONALE DI SANT'ANTONINO 3° WEEK-END DI MAGGIO

IL WEEK END DELLA STRAMONCALVO, DELLE
GIOSTRE E DEL NOSTRO STREET FOOD A KM 0

FESTA DELLE CUCINE MONFERRINE 3° WEEK-END DI GIUGNO

IL PAESI DEL MONFERRATO SCENDONO SULLA
GRANDE PIAZZA CARLO ALBERTO DI MONCALVO CON
I PROPRI PIATTI TIPICI DELLA TRADIZIONE MONFERRINA
ACCOMPAGNATI DAI MIGLIORI VINI LOCALI.



FIERA DEL TARTUFO ULTIME 2 DOMENICHE DI OTTOBRE

LA PROLOCO DI MONCALVO SI SDOPPIA SU DUE LOCATION PER
ACCONTENTARE TUTTI I PALATI. PRANZO IN SEDE SU
PRENOTAZIONE E STAND GASTRONOMICO IN PIAZZA



FIERA DEL BUE GRASSO

SECONDO MERCOLEDÌ NON FESTIVO DI DICEMBRE

IL PERIODO GIUSTO PER DEGUSTARE UN BUON PIATTO CALDO DI
SONTUOSO BOLLITO MISTO DI BUE DI MONCALVO
ACCOMPAGNATO DAI NOSTRI BAGNET!



TAMBURELLO

Tra i bastioni dell'antico Castello oggi vive forte la passione del tamburello che divide paesi e piazze. Il "tambass" ovvero quello nella specialità a muro propria del Monferrato il cui sferisterio a Moncalvo è allestito proprio nel fossato, con sponde naturali e storiche i bastioni della fortificazione. Nella "fossa dei leoni" così come sulle altre piazze delle colline di Astigiano e Alessandrino questa disciplina è stata prima torneo da un decennio eletto a campionato italiano assegnando uno scudetto. L'ultimo nel 2017 se lo è cucito sulle proprie maglie a tinte biancorosse il Moncalvo, non l'unico titolo avendo conquistato per ben cinque volte il torneo nato oltre quarant'anni fa.

Il Calendario e le classifiche aggiornate sono consultabili sul sito.



WWW.FIPTPIEMONTE.IT

339 1783923



COMITATO PALIO MONCALVO

Moncalvo è uno dei sette comuni della Provincia a partecipare al Palio più antico d' Italia: il Palio di Asti.

Lo scudo timbrato dalla corona d'oro formata dal cerchio brunito, cordonato ai margini, gemmato, cimato da dodici perle, al naturale, sette visibili, sostenute da punte è lo stemma che li rappresenta . Sotto lo scudo, due fronde di alloro e di quercia, di verde, fruttate d'oro, decussate in punta, legate dal nastro tricolorato dai colori nazionali.

Il suo legame con la Festa risale sin dall'antichità, dove diversi moncalvesi hanno più volte partecipato alla corsa, nonostante alcuni periodi di buio dovuto dalla crisi economica di quei tempi. Moncalvo, con le sue quattro vittorie, è sicuramente il comune più blasonato tra i setti che partecipano al Palio. Tra le curiosità della sua partecipazione va ricordato che il comune bianco – rosso primeggia nei “cappotti”, ossia vincere per due anni consecutivi (1988-1989, 1994-1995).

Oltre alla corsa il Comitato Palio aleramico si dedica alla sfilata storica cercando di ricostruire fedelmente abiti e attrezzerie del periodo medievale. Un impegno considerevole che, nel 2016, è stato gratificato con il riconoscimento della “Pergamena d'Autore”, premio che viene attribuito alla migliore sfilata storica del Palio di Asti. Infine, negli ultimi tre anni il gruppo sbandieratori e musicisti aleramico è ritornato a partecipare al “Paliotto”, la tradizionale competizione tra i gruppi sbandieratori e musicisti dei Comitati che partecipano al Palio di Asti. Si tratta di un gruppo giovane e grintoso, con un margine di crescita notevole, che, indipendentemente dai risultati, non si è spaventato di partecipare con gruppi più maturi e capaci.



COMITATOPALIO.MONCALVO@GMAIL.COM

COMITATO PALIO MONCALVO



FIERA DEL TARTUFO



La Fiera Nazionale del Tartufo di Moncalvo vanta tradizioni storiche che risalgono al XV secolo quando il tartufo moncalvese era “Ambasciatore ufficiale” delle terre monferrine presso tutte le corti europee.

Dal 1954 è diventata un appuntamento importante per la Città di Moncalvo, un veicolo di promozione del patrimonio enogastronomico e delle tradizioni del nostro territorio e di altre regioni italiane. Ogni anno si ripropone durante le ultime due domeniche del mese di ottobre nelle piazze Carlo Alberto e Garibaldi su cui vengono allestiti stand ricchi di prodotti enogastronomici e bancarelle di artisti e hobbisti che espongono prodotti frutto del loro ingegno.



WWW.FIERADELTARTUFODIMONCALVO.IT

FIERA DEL TARTUFO DI MONVALVO



INFO@FIERADELTARTUFODIMONCALVO.IT

FIERA DEL BUE GRASSO



Il Bue Grasso nasce nella stalla e nel corso degli anni i migliori esemplari sono entrati nella storia di Moncalvo. La Fiera del Bue Grasso esisteva prima ancora che venisse assegnato a Moncalvo il titolo di città. Questa manifestazione può vantare quasi quattro secoli di storia: negli archivi si possono trovare le testimonianze che hanno fissato nel 1638 la prima edizione. Non solo rassegna zootecnica, ma anche vetrina dell'eccellenza dei prodotti enogastronomici del territorio moncalvese. In occasione della sagra del Suntuoso Bollito Misto si può degustare il piatto vanto di Moncalvo e si può assistere alla rassegna dell'olio extravergine piemontese. Oltre alle degustazioni si possono visitare stalle e cantine del nostro territorio. Nonostante un'evoluzione di quasi quattro secoli, a restare immutati sono i "giganti bianchi" che per un giorno fanno dei portici di piazza Carlo Alberto la loro passerella. Agli occhi degli allevatori e dei macellai si sommano quelli dei giurati per eleggere i migliori esemplari ed assegnare le gualdrappe che "vestono" i capi eletti. Gli esemplari portati in mostra sono animali di razza rigorosamente Piemontese allevati, ieri nelle cascine e oggi nelle aziende agricole, della zona Aleramica. Questa Fiera è storia che diventa economia, una tradizione che resiste in collina. Ogni anno l'importanza di questa fiera e il numero di persone che vi partecipano aumenta, e noi rinnoviamo il nostro invito, per mostrarvi quanto possono essere belle le tradizioni dei piccoli Comuni.



*Oh! cmè ch' l' è bèl al me país!!
A tuti, a tuti gli ouri!!*

MONCALVO.monferrato

*Grazie alle attività ricettive e alle botteghe artigiane,
Monvalvo è viva 365 giorni l'anno!*

Testi a cura delle varie associazioni.

Fotografie a cura di Pozzo Sonia,
Baseggio Andrea, Flyng Monferrato e
Ingemi Francesco.

Editing a cura della Proloco di Moncalvo.

